



COMUNE DI MODOLO

REGOLAMENTO COMUNALE DEI SERVIZI DI POLIZIA MORTUARIA, AREE CIMITERIALI E LOCULI

Approvato con Delibera di C.C. n. 4 del 12.02.2009 ed alla stessa allagato.

ANNO 2009

ENTRATA IN VIGORE:

05.03.2009

Il Sindaco
Oman Aly Kamel Hassan



Il Segretario Comunale
Dott. Antonio Maria Falchi

Titolo I
DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Art. 1
Oggetto

Il presente Regolamento disciplina i servizi mortuari di competenza del Comune, la gestione e custodia dei cimiteri, la concessione di aree e manufatti destinati a sepoltura privata, nonché la loro vigilanza, la costruzione di sepolcri privati ed in genere tutte le attività connesse con la cessazione della vita e la custodia delle salme, in applicazione del Regolamento nazionale di polizia mortuaria, approvato con D.P.R. 10.9.1990, n°285, del titolo VII del R.D. 9.7.1939, n°1238 sull'ordinamento dello stato civile e del titolo VI del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R.D. 27.7.1934, n°1265.

Per quanto non espressamente previsto o regolamentato in difformità del presente Regolamento, si applicano le disposizioni del Regolamento nazionale di polizia mortuaria approvata con D.P.R. 10.9.1990, n° 285 o da altre norme nazionali o regionali.

Art. 2
Personale addetto

Il Responsabile del Procedimento dei servizi cimiteriali, il numero, la qualifica e le mansioni del personale addetto ai servizi stessi sono disciplinati con apposita deliberazione della Giunta Municipale

Art. 3
Responsabilità

Il Comune vigila in modo tale che all'interno dei cimiteri siano evitate situazioni di pericolo alle persone e alle cose e non assume responsabilità per atti commessi nei cimiteri da persone estranee al suo servizio o per mezzi e strumenti a disposizione del pubblico o da questo utilizzati in modo difforme dal consentito

Chiunque causi danni a persone o cose, sia personalmente che per fatto altrui, ne risponde secondo quanto previsto dal titolo IX del libro IV del Codice Civile, salvo che l'illecito non rilevi penalmente

Titolo II
POLIZIA INTERNA AI CIMITERI

Art. 4
Orario di apertura al pubblico

L'orario di apertura al pubblico dei cimiteri comunali è fissato con ordinanza del Sindaco e deve essere affisso all'ingresso dei cimiteri.

La visita al cimitero fuori orario è subordinata al permesso del Responsabile del Procedimento del servizio di polizia mortuaria, da rilasciarsi per comprovati motivi

Art. 5
Divieto di ingresso

Nei cimiteri, di norma, non si può entrare che a piedi

Nei cimiteri è vietato l'ingresso:

- a) alle persone in stato di ubriachezza o vestite in modo indecoroso o sconveniente;
- b) quando il Sindaco per motivi di ordine pubblico o di polizia mortuaria o di disciplina interna ravvisi la opportunità del divieto;
- c) a coloro che intendono svolgere all'interno del cimitero attività di questua;
- d) ai fanciulli di età inferiore agli anni 6 quando non siano accompagnati da adulti;
- e) a tutti coloro che sono con cani o altri animali al seguito, salvo non siano "cani accompagnatori" di persone disabili.

Art. 6 **Divieti**

Nei cimiteri è vietato ogni atto o comportamento irriverente o incompatibile con il sacro luogo ed in specie:

- a) fumare, tenere contegno chiassoso, cantare, chiedere l'elemosina;
- b) introdurre biciclette, animali, cose irriverenti;
- e) rimuovere dalle tombe, altrui fiori, ornamentazioni e qualsiasi altro oggetto;
- d) buttare fiori appassiti o altri rifiuti fuori dagli appositi contenitori, calpestare aiuole, danneggiare alberi;
- e) portare fuori dai cimiteri qualsiasi oggetto, anche di ornamentazione alla propria tomba, salvo che si tratti di oggetti di valore da riparare e da riportare nei cimiteri sempre previa autorizzazione del Responsabile;
- f) disturbare in qualsiasi modo i visitatori in specie con l'offerta di servizi, di oggetti, di volantini;
- g) eseguire qualsiasi lavoro all'interno dei cimiteri senza l'autorizzazione del Responsabile;
- h) fotografare o filmare cortei, tombe, operazioni cimiteriali, senza la preventiva autorizzazione del Responsabile dei servizi di polizia mortuaria. Per cortei ed operazioni cimiteriali occorre anche l'assenso dei familiari interessati;
- i) eseguire lavori, iscrizioni sulle tombe altrui, senza autorizzazione o richiesta dei concessionari;
- l) turbare il libero svolgimento dei cortei, riti religiosi o commemorazioni d'uso;
- m) assistere da vicino all'esumazione ed estumulazione di salme da parte di estranei non accompagnati dai parenti del defunto o non preventivamente autorizzati dal Responsabile del Procedimento dei servizi di polizia mortuaria;
- n) qualsiasi attività commerciale.

I divieti predetti, in quanto possono essere applicabili, si estendono anche alla zona immediatamente adiacente ai cimiteri, salvo non debitamente autorizzati

Chiunque tenesse, nell'interno del cimitero, un contegno scorretto o comunque offensivo verso il culto dei morti, o pronunciasse discorsi, frasi offensive del culto professato dai dolenti, sarà, dal personale addetto, diffidato ad uscire immediatamente e, quando ne fosse il caso, consegnato agli agenti della forza pubblica o deferito all'autorità giudiziaria.

Art. 7 **Riti religiosi**

Nell'interno dei cimiteri è permessa la celebrazione di riti funebri, sia per il singolo defunto che per la collettività dei defunti, della chiesa cattolica e delle confessioni religiose non in contrasto con l'ordinamento giuridico italiano.

Per i cortei funebri e più in generale per le celebrazioni che possono dar luogo a numeroso concorso di pubblico deve essere dato preventivo avviso al Responsabile del procedimento del Servizio

Art. 8 **Circolazione veicoli**

Non è ammessa la circolazione dei veicoli privati nell'interno dei cimiteri, tranne che per i diversamente abili impossibilitati di deambulare autonomamente, muniti di contrassegno. Per motivi di salute il Responsabile può concedere il permesso di visitare tombe di familiari servendosi di veicoli.

Parimenti può essere autorizzata la circolazione di veicoli di servizio e delle imprese che devono eseguire lavori all'interno dei cimiteri.

Nei casi suesposti sono fissati i percorsi, le modalità e gli orari per l'accesso.

Art. 9 **Ornamenti ed epigrafi**

Sulle tombe possono essere poste lapidi, croci, monumenti, ricordi, simboli, secondo le forme, le misure, i materiali autorizzati in relazione al carattere e alla durata della sepoltura, oltre che alle forme ed all'ambiente circostante.

Ogni epigrafe deve essere consona e rispettosa del luogo. Il testo è approvato dal Responsabile del Procedimento di polizia mortuaria e deve contenere le generalità del defunto e le eventuali espressioni rituali brevi.

Gli interessati devono presentare il testo delle epigrafi in duplice copia, al Responsabile del Procedimento di polizia mortuaria.

Le epigrafi possono essere compilate in lingua italiana o in lingua sarda. Sono permesse citazioni in latino, in ebraico per gli israeliti e nelle rispettive lingue per gli stranieri, purché seguite dalla traduzione in lingua italiana o in lingua sarda. Le modifiche e le aggiunte devono essere autorizzate.

Art. 10 **Lapidi ed epigrafi**

Per la facoltà di chiedere il collocamento di lapidi e di dettare epigrafi si tiene conto delle ultime volontà espresse dal defunto o della volontà del parente più prossimo.

Art. 11 **Lapidi, ricordi, fotografie**

Sono vietati ricordi e decorazioni facilmente deperibili e l'impiego, quali portafiori, di barattoli di recupero. In caso di violazioni di dette norme, previa diffida si può disporre la rimozione.

Art. 12 **Imprese di costruzione**

Per l'esecuzione di opere -nuove costruzioni, restauri, riparazioni, manutenzioni che non siano riservate al Comune, gli interessati possono valersi dell'opera di privati imprenditori, a loro libera scelta.

Il Comune ha la facoltà di concedere a una o più ditte di svolgere lavoro continuativo, sebbene non esclusivo, all'interno dei cimiteri, nei giorni stabiliti, salvo proroghe per periodi superiori (come ad es. costruzione cappelle).

Art. 13
Limiti di attività

Nella redazione dei progetti e nella direzione delle opere si osservano le disposizioni legislative sulla tutela dei titoli professionali e sui limiti delle rispettive attività professionali, nonché le norme circa le opere in conglomerato cementizio semplice ed armato, antisismiche ecc.

Art. 14
Approvazione opere e responsabilità

Non può essere eseguita alcuna opera privata o nuova opera (es. cappelle), senza la preventiva approvazione del progetto relativo. Per la costruzione di opere sulle sepolture individuali (tombe), vanno presentate appositi elaborati grafici, nel rispetto della tipologia tipo presente nell'area cimiteriale, da cui si evincono le dimensioni plano-altimetriche e lo spessore del rivestimento.

Art. 15
Recinzione aree -Materiali di scavo

Nella costruzione di tombe, cappelle o aree cimiteriali, l'impresa deve recingere, a regola d'arte, lo spazio assegnato

E' vietato occupare spazi attigui, senza l'autorizzazione del Responsabile del Servizio Tecnico Comunale.

I materiali di scavo e di rifiuto devono essere di volta in volta trasportati in discariche autorizzate, evitando di spargere materiali o di imbrattare o danneggiare opere; in ogni caso l'impresa deve ripulire e ripristinare il terreno, le opere o i materiali eventualmente danneggiati.

Art. 16
Introduzione e deposito di materiali

La circolazione di veicoli delle imprese è regolata dall'art. 8; la sosta deve essere contenuta nei limiti indispensabili.

I materiali occorrenti all'esecuzione delle opere devono essere introdotti già lavorati e depositati negli spazi autorizzati

E' vietato attivare sull'area concessa laboratori di sgrossamento (dei materiali) e costruire baracche senza l'autorizzazione del Responsabile del Servizio tecnico Comunale

Per esigenze di servizio il Responsabile suddetto può ordinare il trasferimento di materiale in altro spazio.

Nei giorni festivi e nelle giornate in cui i lavori sono sospesi, il terreno adiacente la costruzione deve essere riordinato e sgombrato di terra, sabbia, calce, ecc

Non è consentito eseguire lavori nelle giornate di sabato, domenica, nei giorni festivi e nei giorni precedenti la commemorazione dei defunti, salvo particolari esigenze tecniche preventivamente riconosciute dal Responsabile suddetto.

Art. 17
Sospensione dei lavori per commemorazione dei defunti

Nei 3 giorni precedenti la commemorazione dei defunti, fatta eccezione per i casi di sepoltura, è vietata l'introduzione e la posa in opera di materiale e l'esecuzione di lavori da parte dei privati.

Le imprese, in tale periodo, devono sospendere tutte le costruzioni non ultimate e provvedere al trasporto dei materiali di ausilio ai lavori fuori dai cimiteri; ogni altro materiale deve essere decorosamente sistemato nei confini dell'area concessa.

Art. 18

Vigilanza sulla costruzione delle opere

Il Responsabile del Servizio tecnico Comunale controlla l'esatta esecuzione delle opere secondo i progetti approvati, i permessi dati e le prescrizioni dei Regolamenti; può impartire opportune disposizioni, fare rilievi o contestazioni che, se occorre, potranno essere oggetto di provvedimento da parte dello stesso Responsabile

La sorveglianza diretta sulle opere citate sopra è affidata al personale del Comune

Art. 19

Ornamentazione delle sepolture

I privati possono eseguire direttamente o far eseguire da personale di loro fiducia i lavori di sistemazione, ornamentazione e manutenzione delle sepolture di loro spettanza.

Titolo III

TUMULAZIONI PROVVISORIE -ESUMAZIONI -ESTUMULAZIONI

Art. 21

Tumulazioni provvisorie

Il Responsabile del Procedimento dei servizi cimiteriali, in base alla disponibilità del cimitero, potrà consentire tumulazioni provvisorie (per particolari motivi documentati), della durata di mesi 12 rinnovabili una sola volta. Per tali eventuali tumulazioni dovrà essere corrisposto un deposito cauzionale pari alla cifra stabilita in tariffa. Il canone di utilizzo è calcolato in trimestri e le frazioni di trimestre sono computate a trimestre intero.

Art. 22

Scadenza sepolture

La scadenza ordinaria delle sepolture in campo comunale (inumazione a terra) non è comunicata con singoli avvisi alle famiglie interessate ma con unico avviso affisso all'Albo Comunale e nelle bacheche; all'ingresso del cimitero è pubblicato ogni anno, per la ricorrenza dei defunti, l'avviso relativo alle riesumazioni che verranno effettuate

Nessun avviso è previsto per i concessionari di sepolture private in quanto essi sono tenuti a conservare copia dell'atto di concessione nel quale è specificata la durata della stessa concessione.

Se, scaduta la concessione, il privato non provvede al rinnovo o ad altra sistemazione, il Responsabile del Procedimento di polizia mortuaria, disporrà per la raccolta degli eventuali resti e per la loro sistemazione definitiva

Art. 23

Esumazioni ed estumulazioni gratuite e a pagamento

Le esumazioni e le estumulazioni ordinarie, escluse quelle in sepolture di famiglia, sono eseguite gratuitamente

Le esumazioni e le estumulazioni straordinarie, invece, sono sottoposte al pagamento del canone stabilito in tariffa, da adottarsi con deliberazione della Giunta Municipale.

Art. 24

Prelievo di parti di salme ed altri oggetti

Sia nelle esumazioni che nelle estumulazioni nessuno può prelevare parti di salme, di indumenti, di oggetti, ad eccezione dell'Autorità Giudiziaria

I familiari possono ritirare oggetti preziosi o ricordi solo se autorizzati dal Responsabile del Procedimento dei servizi cimiteriali, dopo che questi li ha opportunamente catalogati e registrati.

Art. 25

Disponibilità dei materiali

Venendo a scadere le sepolture ordinarie e private, i materiali e le opere passano a disposizione del Comune che può impiegarli in opere di miglioramento generale dei cimiteri o nel miglioramento di tombe abbandonate.

Titolo IV

CONCESSIONE DI SEPOLTURE PRIVATE

Art. 26

Tipologia e durata delle sepolture private e Piano di utilizzo

Nel cimitero sono individuati spazi o zone costruite da destinare a:

- a) aree per la costruzione di sepolture private a tumulazione individuale (tombe), per famiglie o collettività (cappelle);
- b) tumulazioni individuali (loculi);
- c) cellette ossario;
- d) cellette ossario per le ceneri delle cremazioni;
- e) ossario comune

La delimitazione degli spazi e delle sepolture previste in essi, dovrà risultare nella planimetria, di cui all'art 54, D.P.R. 10.9.90, n°285.

Le concessioni per sepolture private consistono:

- a) in loculi realizzati dal Comune, per tumulazioni individuali, la durata è di anni 25 o 50 dalla data della concessione, **rinnovabili una sola volta**;
- b) in aree per la costruzione di tombe, per tumulazioni individuali, la durata è di anni 99 dalla data della concessione;
- c) in cellette-ossari individuali, se predisposte dal Comune, per la custodia dei resti mortali, la durata è di anni 25 per la conservazione delle ossa e anni 40 per ospitare le ceneri della cremazione, a partire dalla data della concessione, **rinnovabili una sola volta**;
- d) in aree per la costruzione di sepolture a sistema di tumulazioni individuali per famiglie e collettività (cappelle), per la durata di 99 anni, dalla data della concessione

La planimetria cimiteriale determinerà l'ubicazione e le tipologie per le sepolture private

Le concessioni in uso di cui sopra possono essere rinnovate alle rispettive scadenze

Le concessioni in uso dei manufatti costruiti dal Comune riguardano:

- a) sepolture individuali (loculi, ecc.);
- b) sepolture per famiglie e collettività (cappelle, ecc.)

Il rilascio della concessione è subordinato al pagamento del prezzo vigente di cui all'apposito tariffario, da adottarsi con deliberazione della Giunta Municipale.

Alle sepolture private, contemplate nel presente articolo, si applicano, a seconda che esse siano a sistema di tumulazione o a sistema di inumazione, le disposizioni generali stabilite dal D.P.R. 10/9/1990, n° 285, rispettivamente per le tumulazioni ed esumazioni o per le inumazioni ed esumazioni

La concessione, è regolata da schema di contratto-tipo approvato dal Responsabile del Servizio Amministrativo, mentre l'assegnazione del manufatto avviene da parte del Responsabile del Procedimento del servizio di polizia mortuaria cui è affidata l'istruttoria dell'atto.

Il diritto d'uso di una sepoltura consiste in una concessione amministrativa su bene soggetto al regime dei beni demaniali e lascia integro il diritto alla nuda proprietà del Comune

Ogni concessione del diritto d'uso di aree o manufatti deve risultare da apposito atto contenente l'individuazione della concessione, le clausole e condizioni della medesima e le norme che regolano l'esercizio del diritto d'uso. In particolare, l'atto di concessione deve indicare:

- a) la natura della concessione e la sua identificazione, il numero di posti salma realizzati o realizzabili;
- b) la durata;
- c) la/e persona/e o, nel caso di enti e collettività il legale rappresentante pro tempore, i concessionari;
- d) le salme destinate ad esservi accolte o i criteri per la loro precisa individuazione;
- e) l'eventuale restrizione o ampliamento del diritto d'uso in riferimento all'avvenuta corresponsione della tariffa prevista;
- f) gli obblighi ed oneri cui è soggetta la concessione, ivi comprese le condizioni di decadenza.

Art. 27

Divieto di cessione ed uso delle sepolture private

E' vietata la cessione del diritto d'uso delle sepolture tra privati; ogni concessione che venga a cessare per qualsiasi titolo rientra nella piena disponibilità del Comune

Salvo quanto già previsto dall'art. 27, il diritto d'uso delle sepolture private è riservato alla persona del concessionario e a quelle della sua famiglia, ovvero alle persone regolarmente iscritte all'Ente concessionario (corporazione, istituto, ecc...), fino al completamento della capienza del sepolcro, salvo diverse indicazioni previste nell'atto di concessione

Ai fini dell'applicazione del 1° e 2° comma dell'art. 93, D.P.R. 10/9/90, n°285, la famiglia del concessionario è da intendersi composta dagli ascendenti e dai discendenti in linea retta e collaterali, ampliata agli affini, fino al 6° grado.

Per gli ascendenti e discendenti in linea retta il diritto alla tumulazione, è stato implicitamente acquisito dal fondatore il sepolcro, all'atto dell'ottenimento della concessione.

Per i collaterali e gli affini la sepoltura deve essere autorizzata di volta in volta dal titolare della concessione con una apposita dichiarazione, da presentare al servizio di polizia mortuaria che, qualora ricadano gli estremi anzidetti, darà il nulla osta

I casi di "convivenza" con i titolari della concessione verranno valutati di volta in volta in relazione alla documentazione presentata

Rimangono tassativamente escluse dal diritto d'uso della sepoltura tutte le persone che non risultino legate al titolare della concessione in uno dei modi sopraesposti.

Con la concessione il Comune conferisce ai privati il solo diritto d'uso della sepoltura, diritto che non è commerciabile né trasferibile o comunque cedibile. Ogni atto contrario è nullo di diritto.

Il concessionario può usare della concessione nei limiti dell'atto concessorio e del presente Regolamento, senza alcun diritto a che siano conservate le distanze e lo stato delle opere e delle aree attigue che il Comune può in ogni tempo modificare ed impiegare per esigenze del cimitero.

A) SEPOLTURE INDIVIDUALI

Art. 28
Modalità di concessione

La sepoltura individuale privata, viene concessa, di norma, a decesso della persona cui è destinata

Quando ci sia la disponibilità di sepoltura, il Sindaco può autorizzare la concessione in vita del richiedente, salvo motivate eccezioni a discrezione del funzionario, nelle seguenti circostanze:

- a) il richiedente abbia raggiunto almeno 70 anni di età;
- b) nel caso di coppia di coniugi o di fratelli o di sorelle, al momento del decesso di uno dei due congiunti o fratelli/sorelle, può essere concesso il loculo attiguo a quello assegnato se disponibile.

Art. 29
Obbligo di manutenzione

I concessionari devono mantenere, per tutto il tempo della concessione, in solido e decoroso stato le sistemazioni delle sepolture, le lapidi, i manufatti, gli spazi verdi, ecc.

In difetto di tali doveri, previa diffida, può essere disposta la rimozione delle opere, nonché la decadenza della concessione come all'articolo che segue.

Art. 30
Decadenza

La concessione può essere dichiarata decaduta anche prima della scadenza dei termine quando la sepoltura:

- a) non risulti sistemata nel termine stabilito;
- b) quando risulti in stato di completo abbandono per incuria o per morte degli aventi diritto;
- c) quando la salma venga trasferita in altra sepoltura e si verifichi uno stato di necessità di sepolture all'interno del Cimitero.
- d) quando la sepoltura individuale non sia occupata da salma, ceneri o resti per i quali era stata richiesta, entro 60 giorni dal decesso, cremazione, esumazione o estumulazione;
- e) quando venga accertato che la concessione sia oggetto di lucro o di speculazione;
- f) quando vi sia grave inadempienza ad ogni altro obbligo previsto nell'atto di concessione.;
- g) le concessioni rilasciate in precedenza e in contrasto rispetto al presente Regolamento devono essere regolarizzate entro dodici mesi dall'entrata in vigore dello stesso, pena la decadenza delle medesime.**

I predetti provvedimenti sono adottati con deliberazione, previa diffida agli interessati, se reperibili.

La pronuncia della decadenza della concessione, nei casi previsti al **punto f)**, di cui sopra, è adottata previa diffida al concessionario o agli aventi titolo, in quanto reperibili.

In casi di irreperibilità la diffida viene pubblicata all'albo pretorio comunale, per la durata di 30 giorni consecutivi

La dichiarazione di decadenza, a norma dei precedenti commi, compete al Sindaco in base ad accertamento dei relativi presupposti da parte del Responsabile del Procedimento servizio di polizia mortuaria.

Art. 31
Sistemazione delle salme

Pronunciata la decadenza, il Comune provvede alla estumulazione delle salme con l'osservanza delle norme relative. Se la mineralizzazione risulta completa, i resti sono depositati

nell'ossario generale; se invece non è completa la salma viene inumata, previa perforazione del feretro metallico, se esiste, in campo comune per il periodo occorrente.

Art. 32 **Rinuncia -Rimborsi**

Nel caso di rinuncia alla sepoltura da parte del concessionario, nessun rimborso è dovuto allo stesso da parte del Comune.

B) SEPOLTURE DI FAMIGLIA E PER COLLETTIVITA'

Art. 33 **Modalità di concessione**

La concessione di area per la costruzione di sepoltura di famiglia o per collettività può essere data in ogni tempo secondo la disponibilità del cimitero e subordinatamente alle previsioni del piano cimiteriale, a persona, ente, comunità; può essere data anche a più famiglie congiuntamente, fissando nel contratto i rispettivi posti-sepoltura.

Una stessa famiglia non può essere concessionaria di più di una sepoltura di famiglia, salvo che la sepoltura stessa sia prossima ad essere occupata completamente, senza possibilità di rinnovo.

La concessione non può essere fatta a persone o ad enti che mirino a farne oggetto di lucro o di speculazione.

La concessione deve risultare da atto pubblico o scrittura privata.

Nell'atto di concessione possono stabilirsi particolari norme tecniche relative alla costruzione in rapporto all'area, all'opera, al posto.

Prima della stipulazione dell'atto, il concessionario deve corrispondere il prezzo dell'area.

Eventuali richieste di concessione di aree per la costruzione di sepolture di famiglia presentate da soggetti non residenti nel Comune di Modolo ma aventi con la Comunità Modolese rapporti derivanti da parentela fino al sesto grado con famiglie residenti, saranno esaminate dal responsabile dell'Ufficio Tecnico, tenuto conto della disponibilità di aree e manufatti rapportata alle richieste e comunque in percentuale non superiore al 20% della disponibilità totale.

Art. 34 **Costruzione delle opere**

La concessione di un'area per la costruzione di cappella, monumento, ecc , impegna alla sollecita presentazione del progetto ed all'esecuzione, pena la decadenza della concessione relativa, entro 12 mesi dalla data della concessione stessa, salvo proroga motivata per causa di forza maggiore.

Qualora l'area non sia ancora disponibile, detto termine decorre dalla effettiva disponibilità e consegna dell'area stessa.

Il progetto deve essere approvato dal Responsabile del Servizio Tecnico Comunale su conforme parere della Commissione edilizia e dei coordinatori sanitario della U.S.L., e previa acquisizione di tutti i necessari pareri.

La costruzione delle opere deve essere contenuta nei limiti dell'area concessa.

Art. 35
Obbligo di manutenzione

Il concessionario ed i suoi successori sono tenuti a provvedere, per tutto il tempo della concessione, manutenzione ordinaria e straordinaria della sepoltura e delle opere relative; ad eseguire restauri ed opere che l'Amministrazione ritiene indispensabili o anche solo opportuni per ragioni di decoro, di sicurezza o di igiene; a rimuovere eventuali abusi

Art. 36
Aventi diritto

Il diritto d'uso della sepoltura di famiglia si intende riservato ai soggetti indicati nell'atto di concessione e nelle norme vigenti

Il concessionario di origine, nell'atto della concessione, può stabilire il divieto di estumulazione, per tutta la durata della concessione, per tutte o alcune salme

Art. 37
Trasferimento degli aventi diritto

Il titolare di sepoltura che si trasferisce dal Comune deve tenere aggiornato il proprio indirizzo comunicandolo al responsabile del servizio cimiteriale.

Art 38
Ricordi funebri

Nella sepoltura di famiglia, previa approvazione del Responsabile del Procedimento dei servizi cimiteriali, il concessionario ha la facoltà di manifestare, secondo gli usi, il culto verso i defunti, di far celebrare le esequie, di collocare lapidi, ricordi, luci, ecc.

In essa si possono anche ricordare defunti, aventi diritto, sepolti altrove o i cui resti siano già stati depositati nell'ossario generale, facendo rilevare nell'iscrizione tali circostanze.

Art. 39
Estinzione dei membri della famiglia

Estinti i membri della famiglia concessionaria o cessato l'intero corpo morale o ente, la tomba rimane chiusa fino allo scadere della concessione

Art. 40
Recupero delle aree

Aree libere: Il concessionario di area per sepoltura di famiglia o per collettività sulla quale non siano state eseguite opere, salvo siano raggiunti i termini per la decadenza, può retrocedere l'area al Comune, e mai, sotto qualsiasi forma, a favore di terzi, senza pretendere nessun rimborso o risarcimento delle spese relative alla concessione.

Aree con opere murarie già realizzate: il concessionario di un'area cimiteriale su cui risulta già edificata una tomba familiare non utilizzata, può gratuitamente retrocedere, all'Amministrazione Comunale, la disponibilità della stessa area. Il Comune, in tale ipotesi, potrà concedere a un nuovo concessionario l'utilizzo dell'area a condizione che il subentrante, allegghi alla richiesta un documento attestante il congruo risarcimento delle spese di costruzione della tomba al precedente concessionario.

Art. 41

Decadenza

La concessione di sepoltura di famiglia può essere soggetta a decadenza:

- a) per inadempienza ai doveri in ordine ai termini per la realizzazione delle opere di costruzione; in tal caso al concessionario è corrisposto il rimborso nei limiti di cui all'articolo precedente;
- b) per abbandono dipendente da incuria o da morte degli aventi diritto o, comunque, per inadempienza ai doveri di manutenzione.

Tale provvedimento è adottato mediante deliberazione, previa diffida agli interessati, se reperibili.

Art. 42

Provvedimenti a seguito della decadenza

Pronunciata la decadenza per abbandono della sepoltura, il Comune provvede al trasferimento delle salme e dei resti come indicato all'art 32

Quindi dispone o per la demolizione o per il restauro delle opere, a seconda sia richiesto dallo stato delle cose, ricorrendo, se del caso, alla cessione delle opere

Art. 43

Divisione e rinuncia

Più titolari di una tomba possono, se d'accordo, con atto notarile o per scrittura privata autenticata, da produrre in copia all'ufficio per le relative variazioni, procedere alla divisione dei vari posti o all'assegnazione di quote

La rinuncia da parte di un contitolare, se a favore di tutti gli altri contitolari, costituisce accrescimento e non cessione; essa deve risultare come sopra.

Art. 44

Trasformazione della concessione

Qualora sulle sepolture in concessione perpetua o in concessione superiore ai 99 anni, vengano effettuati lavori di trasformazione che aumentino il numero dei posti iniziale della sepoltura, la concessione si trasforma in novantanovennale a partire dalla data della autorizzazione o, concessione per la suddetta trasformazione

Titolo V

TRASPORTI FUNEBRI

Art. 45

Trasporti gratuiti

Il servizio di trasporto funebre è a carico del Comune in caso di salme di persone decedute in solitudine e per le persone per le quali nessuno richiede i funerali.

Art. 46

Decesso fuori dall'abitazione

Qualora la morte di una persona avvenga fuori dalla propria abitazione i parenti chiedano di trasportare la salma onde dare inizio al funerale, il Sindaco, su parere del Medico Igienista dell'Unità Sanitaria Locale, può consentire la rimozione ed il trasporto salvo, ove occorra, il nulla

osta dell'Autorità Giudiziaria e sempre che il luogo di destinazione si trovi nel territorio del Comune e che sia atto a ricevere la salma

In casi speciali e con le stesse modalità, il Sindaco può autorizzare il trasporto in sede diversa dal domicilio del defunto per poi dare inizio al funerale

Art. 47

Decesso per malattie infettive - diffusive

Nel caso di morte per malattie infettive - diffusive, il dirigente del servizio di igiene pubblica dell'ASL prescriverà le norme relative al trasporto del cadavere, al divieto del corteo quando ciò sia indispensabile e i necessari provvedimenti per le disinfezioni.

E' consentito rendere al defunto le estreme onoranze, osservando le prescrizioni dell'autorità sanitaria, salvo che questa non le vieti nella contingenza di manifestazione epidemica della malattia che ha causato la morte.

Per le salme che risultano portatrici di radioattività, il dirigente dei servizi di igiene pubblica dell'ASL dispone, a seconda dei casi, le necessarie misure protettive in ordine al trasporto, ai trattamenti ed alla destinazione.

Art. 48

Percorso e soste

Il corteo funebre seguirà la via più breve a velocità normale, rispettando i sensi della viabilità e nell'orario indicato dai familiari nei limiti di quello fissato dall'Amministrazione Comunale

Di norma nessuna sosta potrà essere effettuata durante il trasporto funebre; è consentita, su richiesta della famiglia, la sosta nella chiesa parrocchiale dell'estinto o in altra chiesa, qualora l'itinerario da seguire non costituisca intralcio e pericolo per il traffico ed il corteo stesso.

Per eventuali cerimonie diverse dalle rituali occorre la previa autorizzazione del Sindaco

Art. 49

Auto funebre

I trasporti ai cimiteri devono farsi esclusivamente con auto funebre, salvo disposizioni diverse del Sindaco quando trattasi di casi particolari

Art. 50

Direzione e responsabilità dei trasporti

L'appaltatore o l'addetto ai trasporti funebri ha l'incarico, sotto la sua personale responsabilità, della esecuzione degli ordini che saranno emanati dall'Ufficiale di stato civile e dal Responsabile del Procedimento dei servizi cimiteriali; ricevuti tali ordini, ha quindi l'obbligo di:

a) dirigere e sorvegliare tutti i servizi relativi ai trasporti funebri fino alla consegna del feretro al cimitero o agli altri luoghi di destinazione, prendendo anche di sua iniziativa e sotto la propria responsabilità, quelle disposizioni che si rendessero necessarie ed urgenti nei diversi casi e momenti;

b) osservare e far osservare scrupolosamente le disposizioni di Leggi e Regolamenti;

c) prendere, con chi di ragione, gli opportuni accordi per tutto ciò che riguarda le cerimonie funebri;

d) essere decentemente vestito durante il servizio e così pure i suoi collaboratori.

e) in caso di grande concorso di persone al funerale o in casi di particolari necessità, la direzione del servizio d'ordine potrà essere assunta dalla polizia municipale che disporrà l'itinerario da seguire,

tenuto conto del concorso di persone, del luogo di destinazione della salma in relazione alla viabilità ed al traffico

TITOLO VI

REGISTRAZIONI ED AGGIORNAMENTI OPERAZIONI CIMITERIALI

Art. 51

Planimetria cimitero

Presso l'Ufficio tecnico Comunale e quello del Responsabile del Procedimento di polizia mortuaria dovrà tenersi una planimetria del cimitero, conforme alle prescrizioni, di cui all'art. 54, D.P.R. 10.9.1990, n. 285

Art. 52

Mappa

Presso il servizio del Responsabile del Procedimento di polizia mortuaria dovrà tenersi un registro delle sepolture per l'aggiornamento continuo delle posizioni delle concessioni e dei concessionari. Detto registro, denominato mappa, può essere tenuto, se del caso, con mezzi informatici.

La mappa è documento probatorio, fino a prova contraria, delle variazioni avvenute nelle concessioni relative ai cimiteri del Comune, dopo l'adozione del presente Regolamento.

Ad ogni posizione in mappa corrisponde un numero che deve coincidere con quello che obbligatoriamente deve essere apposto su ogni sepoltura nel cimitero e che trova riscontro nella cartografia cimiteriale.

Art. 53

Annotazioni in mappa

Sulla mappa viene annotata ogni sepoltura, delle concessioni rilasciate, ogni modificazione o cessazione che si verifica e, comunque, ogni operazione cimiteriale.

La mappa deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- a) generalità del defunto o dei defunti;
- b) il numero d'ordine dell'autorizzazione al seppellimento;
- c) la struttura schematica della sepoltura con l'indicazione della collocazione delle salme, (opzionale);
- d) le generalità del concessionario o dei concessionari;
- e) gli estremi del titolo costitutivo;
- f) la data ed il numero di protocollo generale cui si riferisce la concessione;
- g) la natura e la durata della concessione;
- h) le variazioni che si verificano nella titolarità della concessione;
- i) le operazioni cimiteriali che danno luogo a introduzione o a rimozione di salme, resti o ceneri della sepoltura con gli estremi del luogo di provenienza o di destinazione.

Art. 54

Registro giornaliero delle operazioni cimiteriali

Il personale addetto è tenuto a redigere, secondo le istruzioni, di cui agli artt. 52 - 53, D.P.R., 10.9.1990, n° 285, il registro delle operazioni cimiteriali, in ordine cronologico, anche mediante strumenti informatici.

In base ai dati contenuti in tale registro, si procede all'aggiornamento delle mappe cimiteriali.

Art. 55 **Schedario dei defunti**

Dovrà essere istituito lo schedario dei defunti, con il compito di costituire l'anagrafe cimiteriale, tenuto, se del caso, con mezzi informatici.

Il servizio di polizia mortuaria, sulla scorta del registro delle operazioni cimiteriali, terrà annotati in ordine alfabetico, suddiviso per cimitero e per annata, i nominativi dei defunti le cui spoglie mortali sono contenute, sotto qualsiasi forma, nel cimitero stesso.

In ogni scheda saranno riportati:

- a) le generalità del defunto;
- b) il numero progressivo della sepoltura.

Art. 56 **Scadenario delle concessioni**

Viene istituito lo scadenario delle concessioni, allo scopo di mantenere aggiornate le relative posizioni e di poter effettuare, alle scadenze previste, le operazioni di esumazione o di estumulazione occorrenti per liberare la sepoltura.

Il responsabile del servizio del procedimento di polizia mortuaria è tenuto a predisporre entro il mese di settembre di ogni anno l'elenco, delle concessioni in scadenza.

Titolo VII **DISPOSIZIONI FINALI**

Art. 57 **Efficacia delle disposizioni del Regolamento**

Le disposizioni contenute nel presente regolamento si applicano alle concessioni ed ai rapporti costituiti dopo l'entrata in vigore.

Art. 58 **Cautele**

Chi domanda un servizio qualsiasi (trasporti, inumazioni, cremazioni, imbalsamazioni, esumazioni, traslazioni, ecc.) od una concessione (aree, archi, loculi, nicchie, ecc.) o l'apposizione di croci, lapidi, busti o la costruzione di tombini, monumenti, ecc., si intende agisca in nome e per conto e col preventivo consenso di tutti gli interessati.

In caso di contestazione l'amministrazione s'intenderà e resterà estranea all'azione che ne consegue.

Essa si limiterà, per le vertenze in materia, a mantenere fermo lo stato di fatto fino a tanto che non sia raggiunto un accordo fra le parti o non sia intervenuta una sentenza del giudice di ultima istanza, passata in giudicato.

Art. 59
Pubblicità

Copia del presente regolamento viene inserita nella raccolta dei regolamenti a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Di una copia del presente regolamento saranno dotati tutti gli uffici e servizi comunali interessati, compreso l'ufficio di polizia municipale.

Art. 60
Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore 15 (quindici) giorni dopo la sua ripubblicazione all'albo Comunale dopo l'intervenuta esecutività del presente atto

Art. 61
Sanzioni

Qualora la legge non disponga altrimenti, le infrazioni alle norme contenute nel presente regolamento saranno punite ai sensi del Regolamento comunale sulle sanzioni amministrative e in particolare dall'art 16 L. 16.01 2003, n°3 concernente sanzioni amministrative per le violazioni delle disposizioni dei Regolamenti Comunali e provinciali, del'art. 344 del T U. sulle Leggi sanitarie del 27 luglio 1934, n 1265 e modificazioni e integrazioni e della legge 27 novembre 1981, n.689 e modificazioni e integrazioni

COMUNE DI MODOLO

REGOLAMENTO COMUNALE DEI SERVIZI DI POLIZIA MORTUARIA, CONCESSIONE AREE CIMITERIALI E LOCULI

SOMMARIO

Titolo 1 -Disposizioni preliminari

Art. 1 -Oggetto

Art. 2 -Personale addetto

Art. 3 -Responsabilità

Titolo II -Polizia interna ai cimiteri

Art. 4 -Orario di apertura al pubblico

Art. 5 -Divieto di ingresso

Art. 6 -Divieti

Art. 7 -Riti religiosi

Art. 8 -Circolazione veicoli

Art. 9 -Ornamenti ed epigrafi

Art. 10 -Lapidi ed epigrafi

Art. 11 -Lapidi, ricordi, fotografie

Art. 12 -Imprese di costruzione

Art. 13 -Limiti di attività

Art. 14 -Approvazione opere e responsabilità

Art. 15 -Recinzione aree -Materiali di scavo

Art. 16 -Introduzione e deposito di materiali

Art. 17 -Sospensione lavori per commemorazione definiti

Art. 18 -Vigilanza sulla costruzione delle opere

Art. 19 -Ornamentazione delle sepolture

Art. 20 -Prescrizioni per la realizzazione di sepolture private

Titolo III -Tumulazioni provvisorie -Esumazioni -Estumulazioni

Art. 21 -Tumulazioni provvisorie

Art. 22 -Scadenza sepolture

Art. 23 -Esumazioni ed Estumulazioni gratuite e a pagamento

Art. 24 -Prelievo di parti di salme ed altri oggetti

Art. 25 -Disponibilità dei materiali

Titolo IV -Concessione di sepolture private

Art. 26 -Tipologia e durata delle sepolture private

Art. 27 -Divieto di cessione

A) Sepolture individuali

- Art. 28 -Modalità di concessione
- Art. 29 -Obbligo di manutenzione
- Art. 30 -Decadenza
- Art. 31 -Sistemazione delle salme
- Art. 32 -Rinuncia -Rimborsi

B) Sepolture di famiglia e per collettività

- Art. 33 -Modalità di concessione
- Art. 34 -Costruzione delle opere
- Art. 35-Obbligo di manutenzione
- Art. 36 -Aventi diritto
- Art. 37 -Trasferimento degli aventi diritto
- Art. 38 -Ricordi funebri
- Art. 39 -Estinzione dei membri della famiglia
- Art. 40 -Recupero delle aree
- Art. 41 -Decadenza
- Art. 42 -Provvedimenti a seguito della decadenza
- Art. 43 -Divisione e rinuncia
- Art. 44 -Trasformazione della concessione

Titolo V -Trasporti funebri

- Art. 45 -Trasporti gratuiti
- Art. 46 -Decesso fuori dall'abitazione
- Art. 47 -Decesso per malattie infettive-diffusive
- Art. 48 -Percorso e soste
- Art. 49 -Auto funebre
- Art. 50 -Direzione e responsabilità dei trasporti

Titolo VI -Registrazioni ed aggiornamenti delle operazioni cimiteriali

- Art. 51 -Planimetria cimitero
- Art. 52 -Mappa
- Art. 53 -Annotazioni in mappa
- Art. 54 -Registro giornaliero delle operazioni cimiteriali
- Art. 55 -Schedario dei defunti
- Art. 56 -Scadenziario delle concessioni

Titolo VII -Disposizioni finali

- Art. 57 Efficacia delle disposizioni del regolamento
- Art. 58 -Cautele
- Art. 59 Pubblicità
- Art. 60-Entrata in vigore
- Art. 61 -Sanzioni